

COMUNE DI CINISI

(Città Metropolitana di Palermo)

ORIGINALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

69 del 08/11/2021

Oggetto: Interrogazione a risposta verbale proposta dai consiglieri Biundo, Candido e Scrivano relativa alla restituzione dei locali da parte dell'associazione OASS Croce Giovannea – sez. di Cinisi e alla protezione Civile

L'anno **duemilaventuno** il giorno **otto** del mese di **Novembre** alle Ore 21,00 nei locali comunali, a seguito invito diramato dal Presidente del Consiglio in data 02/11/2021 prot. n. 25430, si è riunito il Consiglio Comunale in sessione ordinaria, in prima convocazione.

Presiede l'adunanza il Sig. **Giaino Michele** nella qualità di **Presidente del Consiglio Comunale** e sono rispettivamente presenti ed assenti ad inizio della trattazione della proposta i seguenti sigg.

COGNOME E NOME	Presente	Assente	COGNOME E NOME	Presente	Assente
GIAIMO Michele	x	<input type="checkbox"/>	SCRIVANO Girolamo	x	<input type="checkbox"/>
BIUNDO Leonardo	x	<input type="checkbox"/>	CUCINELLA Salvatore	x	<input type="checkbox"/>
CANDIDO Antonina	x	<input type="checkbox"/>	MAZZOLA Rosalinda	x	<input type="checkbox"/>
LA FATA M. Francesca	x	<input type="checkbox"/>	MANZELLA Giuseppe	x	<input type="checkbox"/>
CUSUMANO Girolama	x	<input type="checkbox"/>	DI MAGGIO Salvina	x	<input type="checkbox"/>
ANSELMO Antonino	x	<input type="checkbox"/>	ABBATE Vera	<input type="checkbox"/>	x
MALTESE Marina	x	<input type="checkbox"/>	RANDAZZO Gaetano	x	<input type="checkbox"/>
BIUNDO Salvatore	x	<input type="checkbox"/>	ANANIA Salvatore	x	<input type="checkbox"/>

Fra gli assenti risultano i signori: V. Abbate

Con la partecipazione del Segretario Generale, Dott. Giovanni Impastato.

Assume la Presidenza il Presidente M. Giaimo
Consiglieri presenti n. 15
Assente la consigliera V. Abbate
Consiglieri scrutatori S. Biundo. A. Anselmo e A. Candido

IL PRESIDENTE

procede con il punto 8 all'o.d.g. relativo all' "Interrogazione proposta dal gruppo consiliare "Insieme per Cinisi" riguardo la dotazione organica degli uffici pubblici comunali"

Si dà atto che sull'argomento si sono registrati gli interventi dei seguenti Amministratori, funzionari e Consiglieri Comunali: capogruppo L. Biundo e la consigliera/assessore La Fata

Si dà atto che tutti gli interventi dei consiglieri intervenuti sono integralmente riportati in calce al presente verbale.

Resoconto degli interventi:

- PRESIDENTE: E allora, numero 8: interrogazione a risposta verbale, proposta dal Consigliere Biundo, Candido e Scrivano, relativa alla restituzione dei locali da parte dell'associazione OASS Croce Giovanna, sezione di Cinisi e alla protezione civile. Uno dei proponenti se vuole delucidare questa interrogazione? Prego, Consigliere Biundo Leonardo.
- BIUNDO L.: Presidente, dico, noi possiamo delucidarla, ma chi mi risponde? Possiamo delucidarla l'interrogazione che riguarda l'associazione Croce Giovanna, ma chi mi risponde?
- VOCE FUORI MICROFONO
- BIUNDO L.: Per quello che gli compete, dico io la richiesta la posso leggere, dico se poi...
- VOCE FUORI MICROFONO
- BIUNDO L.: E poi la ripresento, poi la posso ripresentare, giusto Segretario? Allora mi risponde lei, d'accordo, perché dico è necessario, ormai dico sono passati otto mesi, il Sindaco la prima volta non era presente, la seconda volta non era presente, anzi mi correggo, c'era l'Assessore e l'Assessore ha detto "se vuole gli rispondo io", ma siccome considerata l'importanza e considerata un'associazione che fa volontariato nel nostro territorio e che tutti assieme, tutte le volte gli diciamo che li vediamo che sono bravi, sono delle persone che veramente sono bravi e che

dall'aprile del 2020 svolgono attività di volontariato nel nostro territorio. Questa estate hanno svolto attività sia a mare, hanno fatto servizio insieme ai Vigili, hanno fatto veramente un lavoro egregio. Io mi ricordo il 21 aprile del 2020, quando abbiamo iniziato, abbiamo iniziato insieme perché era un momento veramente difficile, dove non so se voi vi ricordate quello che succedeva, è iniziata la pandemia e mi sono ritrovato qua a cercare di trovare delle soluzioni che erano nell'interesse della collettività. Abbiamo lavorato notte e giorno insieme a queste persone e mi ritrovavo solo io e loro, loro e io, notte e giorno a fare sanificazione per il territorio. Abbiamo distribuito alimenti per chi ne aveva necessità. Lo abbiamo fatto in quella sede, nella stessa sede che poi sono stati allontanati perché non era agibile. Cari Consiglieri Comunali, mi piaceva stasera parlare con il Sindaco perché nessuno di voi penso che questa storia gli fa piacere ascoltarla, però devo dirvi che io c'ho lavorato e l'ho fatto per la mia comunità, per i più deboli. Allora ero Assessore ai servizi sociali, mi sono impegnato in prima persona e ho cercato e ringrazio ancora oggi il banco alimentare, che ancora oggi è disponibile a potere dare alimenti a questo territorio, a dare alimenti ai poveri di Cinisi che oggi non possono e non vogliono, qualcuno non ha voluto che continuasse questo, la distribuzione degli alimenti. E vi dico che io sono stato pure all'ufficio, ho fatto un controllo, ho visto, ho chiesto e non c'è qua il capo area, ma ho chiesto perché sono stati... È stata fatta una richiesta dal Sindaco dove dice "la consegna immediata delle chiavi" a dei volontari che hanno lavorato notte e giorno per il nostro territorio. Al Presidente gli è stato detto di consegnare immediatamente le chiavi perché non era agibile, però il giorno che noi, io insieme al Sindaco e qualcun altro siamo andati a vedere la sede era agibile. La distribuzione dal 21 aprile al 13 gennaio si è fatta e si è fatta e ringrazio, e continuo a ringraziare gli americani e tutti quei cittadini e quegli imprenditori che ci hanno dato sostegno per i poveri di Cinisi, io dico grazie. Io ho lavorato in trincea per cercare di risolvere i problemi e le esigenze e le difficoltà. Oggi mi ritrovo a parlare con questi

giovani, che sono volontari e lavorano nell'hub vaccinale, l'hub vaccinale di Cinisi, dove si fanno ancora oggi i vaccini, gente che è volontari, non hanno più una sede si è deciso che non era agibile. Quando si ha a cuore qualcosa, quando dei volontari hanno o qualcuno ha cercato di creare un banco alimentare a servizio dei cittadini, dei poveri e la sede ci rendiamo conto che non è agibile non si chiude scrivendo immediatamente di consegnare le chiavi, mi dispiace il Sindaco non c'è. Considerato che è la terza volta che lui non c'è scriverò, lo voglio per iscritto. Considerato che il Sindaco scappa, voglio capire perché una sede che il 21 aprile è agibile, poi diventa inagibile e si chiede la consegna della sede, se ci sono delle cose che io non so. Faccio un passo indietro, io so che il 21 aprile si dà la sede e che poi viene fatto un controllo dagli uffici dove la sede non è agibile, ci vogliamo mettere un punto? Vogliamo dare la sede a chi volontariamente vuole aiutare i poveri di Cinisi? Io volevo il Sindaco perché è l'unico che può dire, sì la sede, la sede la possiamo ridare, com'è stata data a altre associazioni che a Cinisi fanno attività e li ringrazio, non ce l'ho con quelle associazioni che fanno attività e ci mettono la faccia, li ringrazio, li ringrazio e voglio tantissime altre sedi date alle associazioni, se c'è la possibilità. C'è la banda musicale che è da anni che se ne parla, perché non si dà una sede? Perché alle altre associazioni si dà e a chi fa volontariato gratuitamente non si dà la sede a chi ha fatto volontariato, e io sono veramente arrabbiato è veramente un argomento che mi fa veramente, veramente rammarico. Consiglieri Comunali vi dovete alzare insieme a me a dire "hai ragione" o se ho torto me lo dovete dire qua dentro, non dobbiamo essere bravi che quando vediamo i volontari "non vi preoccupate la sede, la sede poi vediamo". La sede va data per creare un banco alimentare dove si distribuiscono gli alimenti in maniera trasparente, legittima e legale per i poveri di Cinisi. Cari Consiglieri, io chiedo a tutti voi di fare da portavoce, di domani parlare col Sindaco e di riassegnare, se ci sono le condizioni di dare una sede a queste persone che continuano a lavorare per il nostro territorio, mettendoci la faccia e rischiando la propria salute in prima persona. Consiglieri,

Assessore, si faccia da promotore, cioè promotore di risolvere questo problema nell'interesse della nostra comunità, non nell'interesse mio, io non ho nessun interesse. Io ho interesse a cercare di risolvere i problemi dei cittadini che chiedono giornalmente che non si possono comprare il pane e la pasta e c'è il banco alimentare che è nelle condizioni di potere dare a 100 famiglie di Cinisi gli alimenti. Secondo voi è giusto che si chiuda una sede che non è agibile e non si dà la sede a chi vuole continuare a svolgere attività gratuita all'interno del nostro territorio, per i poveri o per chi ne ha necessità. Sono passati sette mesi, non sono riuscito a avere risposta su questo argomento importante per le famiglie di Cinisi, mi viene il freddo Presidente. Caro Presidente di cosa dobbiamo parlare stasera? Io la prego, la prego di cercare di risolvere il problema di un'associazione che vuole fare qualcosa di bello per Cinisi. Grazie. Assessore, se lei può mi dia una risposta, gradirei sentire tutti i Consiglieri Comunali, se c'è qualcosa che... In cosa sto sbagliando e cosa sto chiedendo e cosa stanno chiedendo queste persone che hanno fatto un lavoro egregio per il nostro Paese. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Leonardo Biundo. L'Assessore vuole rispondere? Prego, Assessore La Fata.

ASS. LA FATA:

A me dispiace che stasera non ci sia qua il capo area e comunque volevo raccontare il mio storico, da quando ho iniziato a avere la delega di Assessore alla protezione civile. Si è fatto un bando, dove a questo bando hanno partecipato altre associazioni e è stata scelta, tramite il capo area dove giustamente non facevo parte, non posso interferire nelle scelte di un capo area, ha scelto di affidare alla Croce Giovanna la delega a gestire all'emergenza Covid, in quel periodo che affliggeva il nostro Paese, purtroppo come tanti altri Paesi. Ho conosciuto questi ragazzi in sede, ho visto che erano dei ragazzi validi, ragazzi persone perbene, persone preparate, persone che si mettevano a disposizione della collettività senza alcun interesse. In quel periodo io ancora non ero Assessore, quindi non sapevo, sono venuta a conoscenza che a questi ragazzi era stata data una sede, dove io non voglio entrare in merito, ma che a un sopralluogo fatto dalla Dottoressa Cilluffo, assieme al capo area, ingegnere

Zerillo, mi informavano che in quella sede, e non informavano solo me, ma emettevano verbale, dove dicevano che quella sede non era agibile per quanto riguardava il banco alimentare. Non sono voluta entrare in merito perché, per quanto mi riguardava, per me protezione civile significa ben altro, che poi un'associazione decide di fare del banco alimentare, libera di farlo. Che poi gli viene dato e concesso all'interno dei locali comunali un banco alimentare che si può fare, che mi lascia dei sospetti perché io penso che il banco alimentare deve essere fatto da un Comune, ma che comunque va bene così. Si è fatto il banco alimentare e non sono entrata in merito, perché fin dall'inizio ho detto ai ragazzi della protezione civile che il mio compito era ben altro. Il mio compito in quel momento era di sostenere e di dare quei servizi alla collettività, di cui in quel momento era necessario agire. I servizi che ho dato io a questi ragazzi che, ripeto sempre e ritengo che siano delle persone perbene, preparate professionalmente e persone responsabili e quindi ho cercato di dare a loro la possibilità di potersi realizzare, anche nel loro piccolo, perché per loro era una realizzazione nel sostenere il più debole, ma nel mio periodo ho dato, e voglio qui elencarli, dei servizi: assistenza alla popolazione negli hub vaccinali, assistenza sanitaria e sociale alla popolazione in difficoltà per problematiche legate all'emergenza Covid-19, ho attivato anche un numero di ascolto con assistenza domiciliare, assistenza per il monitoraggio condizioni meteorologiche avverse; ho dato un altro servizio come collaborazione e supporto alle autorità giudiziarie della polizia locale, sorveglianza assistenza per eventi, secondo le linee guida sulla sicurezza e per emergenza da Covid-19; collaborazione e supporto alla vigilanza ambientale, assistenza sulle spiagge del territorio comunale per monitoraggio, controllo ambientale e sanitaria. E in questi giorni, aggiungo pure, che vista la richiesta fatta dalla Polizia Municipale, in quanto sono a corto di personale, stanno dando assistenza anche nelle scuole elementari e medie. Il mio compito non era quello di andare a trovare loro una destinazione, perché quando è stato fatto questo bando la Croce Giovanna, per quanto mi competeva a me, per il

ruolo mio che ricoprivo, aveva già una sede, una sede che si trovava a Partinico e che nessuno mi ha messo nelle condizioni e nessuno mi ha fatto richiesta per quanto riguardasse la sede, per quanto per la protezione civile, bensì il discorso suo, Consigliere Biundo, e le do merito per avere creato questa associazione, il problema del banco alimentare non entra nel mio problema, bensì è un problema che lei deve discuterlo col Sindaco. Io per quello che le posso dire e, per quello che mi compete, le posso dire i lavori che sono stati svolti e che per me risulta ad oggi che la Croce Giovanna ha una sede a Partinico. Dopodiché sarà il Sindaco a risponderle giustamente, visti i vostri intercorsi e i vostri colloqui, sarà il Sindaco a rispondere per quale motivo non ha ritenuto opportuno darle la sede per il banco alimentare. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie Consigliera, Assessore La Fata. Mi sembra che abbia risposto. Prego.

BIUNDO L.: Assessore, lei mi risponde su quello che lei ha fatto, dico sta ripetendo le cose che io già avevo fatto e lei le sta continuando, però...

VOCE FUORI MICROFONO

BIUNDO L.: No, no, no, allora quei servizi già si facevano prima e lei li sta continuando a fare, volevo precisare questo. No, no solo quelli che si facevano prima e lei li sta continuando. L'unica cosa che lei mi sta dicendo è che lei si disinteressa del problema che c'era una sede dove abbiamo iniziato il 21 aprile del...

VOCE FUORI MICROFONO

BIUNDO L.: No, no, io ho chiesto una cosa. Mi faccia finire di parlare, io ho chiesto una cosa.

VOCE FUORI MICROFONO

BIUNDO L.: Io ho chiesto a lei e a tutti i Consiglieri Comunali se è corretto...

ASS. LA FATA: Io sto dicendo che metto in atto per quello che mi compete il mio compito, io non ho mai parlato di banco alimentare, se lei ha iniziato un discorso di banco alimentare col nostro Sindaco, continui a farlo con lui, grazie.

BIUNDO L.: Consigliere Biundo ascolti, le interrogazioni funzionano: l'interrogante...

VOCE FUORI MICROFONO

PRESIDENTE: Sì perché è inutile replicare e continuare perché già ha risposto, già ha risposto, già dico ha risposto, dico no ha risposto, no ha detto...

VOCE FUORI MICROFONO

PRESIDENTE: Prego.

BIUNDO L.:

Allora, io ho detto pocanzi che sapevo che non mi poteva rispondere, come ha detto. Lei mi ha detto i servizi che io ho istituito personalmente che lei li sta continuando. Io ho chiesto se state sentendo tutti, considerato che è da 7 mesi che chiedo al Sindaco quali sono le motivazioni che sono stati allontanati, nonostante il 21 aprile del 2020 il Sindaco, insieme a me, abbiamo dato una sede a questa associazione Croce Giovanna che svolge attività anche di protezione civile, stiamo parlando della stessa cosa che dice lei, in più che allora facevano il banco alimentare dato, autorizzato dal banco alimentare regionale con autorizzazione, dove il 13 gennaio del 2021 si comunica al Sindaco, all'ufficio preposto che il banco alimentare viene istituito, viene fatta una Pec in questo Comune il 13 gennaio dove si comunica, dove si comunica che il banco alimentare viene istituito. Dal 13 gennaio al 28 aprile nessuno, fa finta, cioè non succede nulla, abbiamo fatto la comunicazione ai Carabinieri, ai Vigili, al Sindaco, a tutti, a tutti in maniera... perché dico penso che fare banco alimentare all'interno del Comune da un'associazione, glielo spiego Assessore, si risparmia perché io insieme al Dottore Coccia volevamo farlo col Comune e costava molto di più, invece l'associazione costa zero. Questo è il motivo, per fare risparmiare il Comune di Cinisi, quindi non è un problema di chi lo gestisce, il problema è fare qualcosa che possa essere utile per la nostra collettività e ripeto, mi auguro che qualcuno di voi abbia buon senso e cerca di trovare una soluzione che è nell'interesse della collettività, di fare ritornare di nuovo a distribuire degli alimenti per cento famiglie di Cinisi. Se poi a voi non interessa o al Sindaco non interessa, dico sono cento famiglie di Cinisi, se stiamo facendo qualcosa o sto chiedendo qualcosa di sbagliato, io non capisco perché altre associazioni, che ringrazio, possono avere le sedi e questa associazione che vuole fare volontariato e vuole dare alimenti a cento famiglie di Cinisi si creano tutti questi problemi, se c'è una motivazione o si commette qualche reato sono il primo a dire non si deve fare, ma se è legittimo e la legge lo prevede è un errore enorme non dare la possibilità a cento famiglie di Cinisi. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Biundo. Andiamo avanti.

LA FATA: Un attimo vorrei rispondere a una cosa.
PRESIDENTE: Prego.
LA FATA: Ci dovrebbe essere un verbale fatto dal capo area Ingegnere Salvatore Zerillo, perché voglio capire perché hanno tolto la sede.

BIUNDO L.: Vi leggo subito quello della Dottoressa Cilluffo e vi leggo pure la lettera dell'Avvocato Gianni Palazzolo, quale volete prima?
VOCE FUORI MICROFONO

BIUNDO L.: Perfetto, della Cilluffo con firma, della Cilluffo, del capo area, del medico competente, di tutti, che vi ripeto è stata fatta dal 21 aprile, si presenta l'ufficio il 28 aprile. Allora, vi leggo subito la relazione fatta dopo il sopralluogo locale nella piazzetta Venuti, si legge male purtroppo e mi sforzo perché è sfocato. "Allora, in esito sopralluogo odierno presso i locali oggetto, si rappresenta che i detti locali si presentano, a parere di questo servizio, i requisiti igienico sanitari e di sicurezza che... Purtroppo si vede malissimo. Allora, i servizi, i requisiti igienico sanitari e di sicurezza...

DI MAGGIO: I suddetti locali presentano, a parere di questo servizio, i requisiti... Non presentano, a parere di questo servizio, i requisiti igienico sanitari e di sicurezza che consentano di potere essere adibiti a luoghi di lavoro e nello specifico a sede del banco alimentare.

BIUNDO L.: Perfetto. Quindi, questo sopralluogo che viene fatto il 28 aprile 2021, come vi dicevo, a firma del capo area e della Dottoressa Cilluffo dice che i locali non sono agibili per un problema igienico sanitario e di sicurezza. Quindi c'è un parere, io non sto dicendo qua che non c'è un parere o cerco la responsabilità di qualcuno, io cerco che le cose quando si vogliono risolvere, cari Consiglieri Comunali, non è agibile il locale, ci sono altri locali che possono essere agibili e continuiamo a lavorare e a fare qualcosa per il nostro Paese perché, cari Consiglieri Comunali, nessuno ha il piacere di fare continuare in un locale inagibile, però bisognava pensarci prima.
VOCE FUORI MICROFONO

BIUNDO L.: E io quando ci sono andato, io quando ci sono andato in piena emergenza, quando qualcun altro si stava a casa, caro Consigliere, io ero Assessore, io quando ci sono andato i locali erano agibili, io non sono un tecnico. Ma allora

se dobbiamo fare qua mercatino lo facciamo.
Allora forse non ci siamo capiti.

LA FATA

VOCE FUORI MICROFONO

BIUNDO L.:

No, stiamo parlando della stessa cosa. E allora basta, chiudiamola qua. Io vi prego di fare quello che è corretto nei confronti dei cittadini che hanno necessità. Grazie.

PRESIDENTE:

Va bene. Allora, andiamo avanti.

VOCE FUORI MICROFONO

PRESIDENTE:

No sull'interrogazione del collega no, abbiamo chiuso andiamo avanti.



COMUNE DI CINISI

PROVINCIA DI PALERMO



Prot. 15395

5-7-2021

Al Sindaco

SEDE

E p.c. Al Sig. Segretario Comunale

SEDE

Al Sig. Presidente del Consiglio

Oggetto: Interrogazione, a risposta verbale, ai sensi dell'art. 42 del Regolamento Comunale sul funzionamento del Consiglio Comunale.

I sottoscritti consiglieri comunali, Biundo Leonardo, Candido Antonina e Scrivano Girolamo, chiedono, al Signor Sindaco, quali siano le motivazioni per le quali, in data 30/04/2021, è stato intimato di consegnare, immediatamente, le chiavi della sede, ubicata in Piazzetta Venuti, assegnata all'associazione OASS Croce Giovanna – sez. di Cinisi, e alla Protezione Civile.

Considerata, tra l'altro, l'attività di volontariato, svolta da questi ultimi, per la nostra comunità, in questo particolare momento storico.

Il Presidente del Consiglio è pregato, ai sensi del vigente regolamento per il funzionamento del Consiglio, di voler inserire la presente interrogazione nella prima seduta utile di consiglio comunale.

Cinisi li 05.07.2021

I Consiglieri

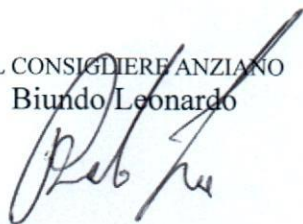
F.to Leonardo Biundo

F.to Antonina Candido

F.to Girolamo Scrivano

Il presente verbale dopo la lettura viene sottoscritto per conferma
Firmati all'originale

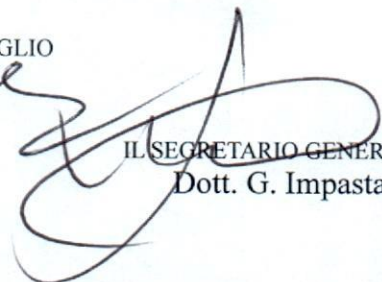
IL CONSIGLIERE ANZIANO
Biundo Leonardo



IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
Gaiamo Michele




IL SEGRETARIO GENERALE
Dott. G. Impastato



CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE
(art. 11, comma 1, L.R. 44/91 e s.m.i.)

Si attesta che copia del presente atto è stato reso pubblico all'Albo Pretorio on line, su conforme dichiarazione del Messo Comunale, a decorrere dal giorno 24 NOV 2021 per 15 giorni consecutivi.

Il Messo Comunale

Il Segretario Comunale

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

1. *Che la presente deliberazione :*
 2. *Che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il _____;*
- Decorsi 10 giorni dalla data di inizio della pubblicazione;
- Perché dichiarata immediatamente esecutiva (art.12\ 16 L.R. 44/91);
- *Che, ai sensi dell'art. 18 della L.R. 11/2015, l'estratto della presente deliberazione è stato pubblicato sul sito web del Comune giorno _____.*

Li _____

Il Segretario Comunale
